

## Cinquanta letti da riciclare, l'Irst li regala all'ospedale di Mostar

Progetto in collaborazione con Croce Verde Bidente e Protezione Civile di Meldola e con le ditte Ceredi ed E.P.

**Sono partiti** nei giorni scorsi, direzione Mostar, in Bosnia-Erzegovina, cinquanta letti ospedalieri donati dall'Istituto romagnolo per lo Studio dei Tumori 'Dino Amadori' Irst-Irccs. I letti, grazie alla collaborazione di Croce Verde Bidente e Protezione Civile di Meldola, sono stati consegnati all'ospedale locale. Si tratta di una vera e propria catena di solidarietà per sostenere la crescita di un territorio che sta cercando di ricostruire la propria normalità dopo i drammi della guerra.

**I letti**, recentemente dismessi a seguito di un programma di ammodernamento della Degenza e dei tre Day Service Irst, ma ancora perfettamente funzionanti, potranno così trovare nuova collocazione e utilizzo nella struttura bosniaca che ne aveva urgente bisogno. Giorgio Martelli, direttore generale Irst, nell'incontro di consegna dei letti agli enti che hanno preso in carico lo stoccaggio e il trasporto, ha spiegato come la donazione sia stata possibile anche grazie ad un lascito testamentario in favore dell'Istituto.

«Una generosa donazione testamentaria ci ha permesso di acquistare nuovi letti ancora più performanti e adatti alla particolare tipologia di pazienti



Alcuni dei promotori dell'iniziativa con i letti sostituiti nell'istituto, perfettamente funzionanti e donati alla città bosniaca

che ospita Irst. Era già un obiettivo programmato, ma la donazione ci ha permesso di accelerare i tempi e mettere a disposizione i letti sostituiti, ancora in buono stato, in un circolo virtuoso di solidarietà. Questa iniziativa rientra a pieno titolo nella mission del nostro Istituto».

**MARTELLI (DIRETTORE IRST)**

**«Abbiamo potuto ammodernare grazie a una donazione e accelerato così la consegna in Bosnia»**

**Imprescindibili** per il raggiungimento dell'obiettivo, il Comune di Meldola, il supporto della Croce Verde Bidente (impegnata da anni in progetti umanitari) e della Protezione Civile del paese bidentino capaci, grazie ai tanti volontari, di realizzare, spiega una nota stampa, «un progetto straordinario che afferma ancora una volta il principio della solidarietà fra i popoli».

**La ditta** meldolese Ceredi ha messo a disposizione uomini e mezzi per le operazioni di preparazione al trasporto dei letti, mentre un'altra realtà imprenditoriale locale, la E.P. di Errichetti

Domenico e Pace Vita, ha concesso gli spazi di stoccaggio provvisorio delle attrezzature sanitarie in attesa della partenza. Il progetto, spiega l'assessore comunale Filippo Santolini, «testimonia grande attenzione e altruismo verso il prossimo».

**Mostar** divenne, suo malgrado, uno dei simboli della guerra che a inizio anni '90 disintegrò l'ex Jugoslavia. Il simbolo di convivenza tra etnie diverse, lo Stari Most, il celebre ponte di pietra del XVI secolo, fu distrutto dall'artiglieria croata il 9 novembre del 1993 e venne poi ricostruito.